

Palermo

Tra Cna e Airbnb siglata l'intesa per promuovere il turismo siciliano

PALERMO. Dalle parole ai fatti, Airbnb diventa alleato della Cna nella promozione e valorizzazione del turismo esperienziale. È arrivata la firma: adesso c'è l'accordo formale che sancisce questo stretto rapporto di partenariato fra la Confederazione e il colosso portale online, le cui basi erano state consolidate nel corso di un recente evento tenutosi a Palermo, dedicato proprio a questa nuova forma di attività, il cui modello siciliano ha fatto da apripista. Una nuova tipologia di vacanza, sempre più gettonata, dove il viaggiatore è alla ricerca di qualcosa di più di una semplice foto ricordo o souvenir. Desideroso di vivere e condividere forti emozioni legate ad esperienze uniche nel segno delle tradizioni locali e dei mestieri per arricchire il proprio bagaglio culturale e umano.

"Con questo accordo - spiegano con soddisfazione i vertici regionali di Cna Sicilia, il presidente Nello Battiato, e il



Nella foto in alto da sinistra il segretario Cna Sicilia, Piero Giglione e il presidente Cna Sicilia, Nello Battiato durante l'evento a Palermo sul turismo esperienziale

segretario, Piero Giglione - le numerose imprese da noi rappresentate nella filiera dell'artigianato legato al turismo, una volta completato l'iter che le riconoscerà "host", potranno farsi conoscere dagli oltre 300 milioni di membri della community del por-

taile".

Per Alessandro Tommasi, Public Policy Airbnb Italia, "la collaborazione con Cna è un veicolo importante per promuovere ulteriormente le eccellenze nel mondo e supportare le attività locali del territorio". E tra pochi giorni, lo stesso Tommasi e una delegazione della Cna Sicilia, composta da Giglione e dal presidente regionale Francesco Di Natale, si incontreranno a Roma per un'altra tappa importante. "Ci vedremo nella Capitale, assieme al coordinatore nazionale Cna Turismo e Commercio, Cristiano Tomei - annuncia il segretario regionale - per rendere subito operativo, in ambito siciliano, l'accordo già definito. Si tratta di un passaggio di grande rilevanza dal momento che Cna Sicilia, attraverso la propria struttura, andrà a gestire, per il territorio di competenza, la sezione dedicata al turismo esperienziale, proposta al-

l'interno del portale di Airbnb, che raccoglierà tutte le offerte provenienti dalle città e dai vari angoli e borghi della nostra meravigliosa terra".

E nel costruendo mosaico è destinato a trovare spazio un altro significativo elemento. "Stiamo verificando in

Partner. Il colosso della vacanze online valorizzerà il territorio

queste ore, assieme allo staff dell'Assessore regionale Roberto Lagalla, che ha mostrato sensibilità e disponibilità - dicono Giglione e Battiato - se ci sono le condizioni, tecniche, praticabili per potere inserire nel catalogo della formazione, prossimo alla pubblicazione, la figura dell'operatore di turi-

POZZALLO. I sindacati lanciano la proposta mentre stasera arriva Falcone

«Soltanto una mobilitazione potrà salvare l'autostrada»

GIANFRANCO DI MARTINO

POZZALLO. Condanna a morte senza possibilità d'appello? Per il destino dell'autostrada Siracusa - Gela, in particolare per il tratto che collega Rosolini con Modica sono giorni decisivi. Il sindacato chiama alla mobilitazione. L'assemblea di mercoledì sera ha dato mandato per una "mobilitazione generale con una grande e partecipata manifestazione pubblica per sbloccare la situazione di paralisi che da quasi un anno blocca l'attività dei cantieri del lotto autostradale Rosolini - Modica". E' la decisione assunta al termine dell'assemblea pubblica promossa dalle confederazioni sindacali di Cgil presente con Salvatore Terranova, Cisl con Paolo Sanzaro e Uil con Giorgio Bandiera. Intanto qualcosa sembra muoversi a Palermo. Stasera, alle 21, l'assessore regionale ai trasporti, Marco Falcone, ha dato appuntamento, nello spazio culturale "Meno Assenza" di Pozzallo, alle rappresentanze sindacali, alle forze sociali e imprenditoriali impegnate nella realizzazione dei lavori, ai sindaci dei territori coinvolti, ai parlamentari regionali e nazionali, per fare il punto della situazione e immaginare scenari futuri che possano fronteggiare l'idea,



IL VERTICE SULLA ROSOLINI-MODICA TENUTOSI MERCOLEDÌ SERA A POZZALLO

Sos a Palermo. La Regione chiamata adesso a chiarire quali i tempi per chiudere la vertenza

sempre più concreta, di una grande incompiuta nel cuore del Sud Est siciliano.

Le cose da fare sono chiare: pagare i fornitori che sono allo stremo, riprendere al più presto i lavori e imprimere una forte accelerazione al ritmo di marcia, per recuperare il tempo perduto e scongiurare di perdere gli ulteriori finanziamenti per il completa-

mento dell'opera. Diagnosi chiara, occorre scendere in campo per fornire le previste cure. I sindacati Cgil, Cisl e Uil definiscono la situazione "molto critica", evidenziando un "tasso di scetticismo sulla ripresa dei lavori che non lascia spazio all'ottimismo. Le imprese subappaltanti hanno ancora una volta lamentato la non onorabilità da parte della Cosige dei crediti vantati che ha messo a rischio la solvenza delle stesse con rischio di fallimento. Senza parlare dell'incertezza e della paura di una crisi lavorativa incombente che assale le maestranze ferme da mesi".

Uno stato delle cose "ormai al limite della rottura e questi giorni saranno decisivi per mettere una parola chiara e definitiva sul destino del costruendo lotto autostradale Rosolini - Modica". In una nota, l'on. Stefania Campo, deputata regionale del M5S, definisce la vicenda una "trama politico-burocratica veramente tragica". Mercoledì sera erano presenti i parlamentari regionali, Orazio Ragusa, Giorgio Assenza, Nello Di Pasquale; i parlamentari nazionali Venerina Padua e Maria Lucia Lorefica. Il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, di Rosolini, Corrado Calvo e per Modica l'assessore Pietro Lorefica. Stasera parla la Regione.

Castello bacchetta l'assessore «Conti in mano, Aiello ci spieghi»

«Da revisore aveva trovato otto milioni di debito, ora sono spariti?»

CONCETTA BONINI

“L'assessore al Bilancio Anna Maria Aiello ha stabilito e calcolato che il Piano di rientro rimodulato, così come approvato dal Consiglio lo scorso 26 febbraio, debba avere la durata di 15 anni, perché il rapporto calcolato sarebbe risultato superiore al 60 e inferiore al 100 per cento. Sin qui tutto sarebbe scontato, se non ci fossero alcune significative omissioni”. È la denuncia del consigliere comunale del Pd Ivana Castello, che fa rilevare come queste “omissioni” potrebbero - stando alle previsioni di legge - “far venir meno il presupposto logico e giuridico dell'intera procedura che postula una quantificazione attendibile della reale esposizione debitoria complessiva da cui rientrare”.

“La legge impone che l'odierna ulteriore modifica del piano tenga conto di tutti i debiti, anche di quelli fuori bilancio che, ad onta di tutto, sono stati omessi, come se non esistessero o fossero a carico di un soggetto che nulla a che vedere col popolo modicano. Dobbiamo porci due quesiti: a quanto ammonta il debito omesso e quali sono i motivi dell'omissione?”.

La Castello affronta il ragionamento per quantificare l'importo dei debiti che sarebbero stati “omessi”, facendo leva su dati ufficiali diffusi dallo stesso Comune. “Esaminiamo - spiega Ca-



L'interrogazione. «Faccio leva su una serie di dati ufficiali diffusi dal Comune»

stello - che è accaduto sino a tutto il 2017. Nel 2015 si sono formati alcuni nuovi debiti fuori bilancio, facendo arrivare il totale a 8.363.618,86 euro. Il risultato è confermato a pagina 5 della Relazione del Collegio dei revisori dell'epoca, protocollata nei regi-

stri del comune di Modica. Nel 2016 è avvenuta un'ulteriore riduzione dei debiti fuori bilancio, facendo scendere l'importo complessivo a 8.000.290,76 euro. Durante l'esercizio 2017, infine, tra i debiti fuori bilancio sono stati pagati dei fitti arretrati

per la sede dei vigili del fuoco, per cui l'importo residuale si è compresso ulteriormente a 7.910.454,24 euro. Arrotondiamo a 8 milioni, cifra che non figura in alcuna parte del Piano rimodulato, e a fronte della quale la dottoressa Aiello ha posto, a titolo di debiti fuori bilancio, solo 356.655,72 euro”.

Secondo Castello, i debiti non inseriti nel Piano farebbero riferimento “agli otto milioni appena calcolati, ai cinque milioni di debiti verso Enel, ai debiti certificati con richieste ufficiali da parte dei capi settore”. A queste osservazioni, l'assessore Aiello ha già risposto alla Castello in Aula, spiegando “che il Comune non ha, deliberatamente, tenuto conto di tutti i debiti fuori bilancio ma solo di quelli consolidati”. Una risposta che non ha per nulla convinto il consigliere comunale del Pd: “Da parte mia le chiederò - se i debiti Enel sono, secondo lei, consolidati e perché gli otto milioni (non consolidati) furono dichiarati, alla Corte medesima, col piano di riequilibrio 2014. E le chiederò quali potrebbero essere le ragioni per cui la Corte, dopo aver letto l'ultima relazione del Collegio dei revisori, da cui si evince che al 31 dicembre 2016 restavano ancora a pagare 8 milioni di euro, dovrebbe credere all'odierna dichiarazione secondo cui si sarebbero contratti a 356.655,72 euro. Potremmo indurre la Corte a ritenere che il comune di Modica, dopo l'avvio del procedimento di dichiarazione del dissesto, sia divenuto, improvvisamente, un modello di virtù? E poi, che senso ha che la dottoressa Aiello, in veste di revisore dei conti dichiarati che i debiti fuori bilancio erano 8.363.618,86 euro fino a due anni fa ed ora, nella nuova veste di assessore, che sono appena 357 mila euro?”.



IL MOMENTO DELLA VERITÀ.

Per il Comune di Modica si avvicina il momento della verità. Si terrà infatti la settimana prossima, nello specifico mercoledì 7 marzo, l'udienza di fronte alla Corte dei Conti, a Roma, nella quale i giudici contabili stabiliranno se accogliere o meno il ricorso presentato dall'ente contro le due delibere emesse lo scorso settembre, che nei fatti bocciavano categoricamente i risultati dei primi mesi di attuazione del Piano di riequilibrio, avviando il Comune verso il dissesto. L'ultimo tentativo di rimodulazione del Piano verrebbe invalidato.

Il Comune lancia la bioedilizia partendo da un esempio reale

Materiali naturali e resa ottimale: è questo il futuro del settore?



L'ESEMPIO. È una delle realtà presenti sul territorio ibleo in cui la bioedilizia è stata attuata in maniera concreta

L'APPUNTAMENTO. Il seminario sul tema "Architettura in legno - sostenibilità ambientale ed economica" è in programma nelle giornate del 9 e 10 marzo prossimo presso l'Auditorium San Vincenzo Ferreri di Ragusa Ibla. L'iniziativa, organizzata in sinergia dallo Studio Deda, la società "Olivio", l'Ordine degli Architetti e da quello degli ingegneri, si svilupperà in due distinti momenti: il primo dedicato ad un'attività tecnico-informativa ed un secondo alla visita presso una struttura che presenta caratteristiche costruttive particolari nel territorio ragusano. Il seminario darà diritto ad acquisire crediti formativi.

LAURA CURELLA

Le buone prassi della bioedilizia al centro di un convegno patrocinato dal Comune di Ragusa. L'iniziativa, in programma il 9 e 10 marzo, è organizzata in sinergia dallo Studio Deda, la società "Olivio", l'Ordine degli Architetti e quello degli Ingegneri e si svilupperà in due distinti momenti: il primo dedicato ad una giornata di confronto presso l'auditorium San Vincenzo Ferreri ed il secondo dedicato alla visita presso la casa ecologica *Sempreverde*, una costruzione di 110 metri quadri di legno e paglia, realizzata a Punta Secca ed inaugurata quasi un anno fa.

Proprio di questo esempio di bioarchitettura si parlerà nel corso del convegno grazie agli interventi di Danilo Schininà, amministratore della società Olivio, e di Licia Perna, committente del lavoro. "Illustreremo il progetto in tutte le sue parti - ha spiegato Schininà - prima di andarlo a visitare. Parleremo di come abbiamo realizzato le finiture, coibentato le mura perimetrali e tanto altro".

La casa *Sempreverde* è un esempio di casa bio tamponata in balle di paglia e vibrante di materiali naturali che ha anche vinto anche il premio del pubblico "Sostenibilità 2017" organizzato dall'Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena-Aess. "Si tratta di un esempio unico nel territorio ibleo - ha proseguito Danilo Schininà - che in questi mesi abbiamo presentato in giro per la Sicilia. Siamo lavorando ad un altro progetto che a breve verrà realizzato sempre nel nostro territorio".

"Le case in paglia - aggiunge Schini-

nà - rappresentano un punto di svolta per l'edilizia siciliana, si va verso un modello di costruzione che guarda sempre più al rispetto dell'ambiente e della natura: le persone cominciano a guardare con grande attenzione a questo mondo, fino a poco tempo fa completamente sconosciuto, perché cresce la sensibilità ed è importante ci facciamo trovare pronti per le giuste risposte".

Dall'inaugurazione, nell'aprile del 2017, il progetto della casa *Sempreverde* è stato in un certo senso monitorato. "Dal punto di vista della coibentazione - ha proseguito il costruttore - possiamo dire che il rendimento, sulla carta già segnato al massimo livello, ha superato le aspettative. Il progetto si compone di due parti, la prima è una ristrutturazione eseguita con sistemi di bioedilizia e materiali

appropriati come il sughero, la seconda parte è un ampliamento, nel quale abbiamo utilizzato la paglia. Dal punto di vista della coibentazione, la parte dell'ampliamento risponde addirittura meglio della prima, tanto che la proprietaria non ha dovuto fare ricorso ad un impianto di riscaldamento".

Ogni progetto è diverso, anche per le tecniche costruttive ed i materiali. "La società Olivio è più di una ditta edi-

le, ci occupiamo di ricerca e promozione della bioedilizia, anche per questo il convegno della prossima settimana è incentrato sul legno come materiale privilegiato per progetti di alta qualità".

Oltre alla casa *Sempreverde*, infatti, i lavori moderati dall'assessore comunale all'Ambiente Antonio Zanozzo, prevedono diversi interventi rivolti principalmente ai tecnici del settore affinché siano sempre più preparati e pronti a dare risposte adeguate e professionali nel ramo della bioedilizia, un settore ancora non molto praticato al Sud ma che aspira a divenire una prospettiva importante volta a dare

Auditorium Ferreri Confronto e visita alla casa pluripremiata già realizzata a Punta Secca lo scorso aprile



una svolta al mondo dell'edilizia anche, e non solo, per il suo valore ecologico e sociale.

"Si può dire che i materiali utilizzati nella bioarchitettura - commenta Zanozzo - sono sostenibili non solo da un punto di vista ambientale ma anche economico. Parleremo quindi principalmente di legno, terra cruda, paglia, bambù e argilla. Le caratteristiche termodinamiche sono le più interessanti: la traspirazione garantisce un clima molto confortevole mantenendo la temperatura e l'umidità senza eccessivo consumo di energia".

INFRASTRUTTURE. Da 8 mesi la realizzazione dei 3 lotti autostradali da Rosolini a Modica, passando per di Ispica, è ferma. Da realizzare 20 chilometri, 2 viadotti e una galleria

Cantieri sulla Siracusa-Gela, verso lo sciopero

La messa in esercizio dovrebbe avvenire nel marzo 2019. In caso contrario si perderebbero i 150 milioni stanziati dall'Ue

Dirigenti sindacati, rappresentanti dei datori di lavoro e delle istituzioni locali tornano a riunirsi oggi alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture per immaginare uno scenario futuro realistico.

Pinella Drago
POZZALLO

«Sindacati ed istituzioni si preparano ad una mobilitazione generale nell'intento di sbloccare l'impasse che ha fermato da otto mesi i lavori di costruzione dei tre lotti autostradali da Rosolini a Modica passando per il territorio di Ispica, nonostante le recenti assicurazioni dell'assessore regionale Marco Falcone. Un tratto di 20 chilometri con due viadotti, nelle contrade Scardino e Salvia, ed una galleria. La messa in esercizio dovrebbe avvenire nel mese di marzo del 2019. La non prosecuzione dei lavori farebbe perdere i 150 milioni di euro della Comunità europea. Con l'impegno alla mobilitazione si sono lasciati mercoledì sera i rappresentanti sindacali attivamente impegnati, da mesi, a fianco degli operai che hanno perso il lavoro e dei titolari delle ditte subappaltatrici che rischiano il collasso finanziario finendo sul lastrico. E gli stessi, assieme ai rappresentanti delle istituzioni locali, si ritroveranno questa sera (venerdì

2 marzo) sempre nella sala «Meno Assenza», a Pozzallo per incontrare l'assessore regionale alle infrastrutture, Marco Falcone. Invitati le rappresentanze sindacali, le forze sociali ed imprenditoriali impegnate nell'esecuzione dei lavori, i sindaci dei territori coinvolti, i parlamentari regionali e nazionali. «L'incontro di oggi servirà a fare il punto della situazione e ad immaginare scenari futuri che possano fronteggiare l'idea, sempre più concreta, di una grande incompiuta nel cuore del Sud Est siciliano - spiegano i sindacati - la situazione è molto critica e c'è un tale tasso di scetticismo sulla ripresa dei lavori che non si intravede spazio per forme di ottimismo. Le imprese subappaltanti hanno ancora una volta lamentato la non onorabilità da parte della Cosigse dei

IL CAS SI APPRESTA A PAGARE IL 50% DELLE FATTURE ALLE IMPRESE IN REGOLA

crediti vantati che ha messo a rischio la solvenza delle stesse contrattori di fallimento. Senza parlare dell'incertezza e della paura di una crisi lavorativa incombente che as-



Un cantiere chiuso sulla Modica-Rosolini per il quale le imprese reclamano il pagamento dei Sal maturati

sale le maestranze ferme da mesi in attesa di una ripresa dei lavori. Lo stato delle cose è ormai al limite della rottura e questi giorni saranno decisivi per mettere una parola

chiarà e definitiva sul destino del costruendo lotto autostradale Rosolini - Modica». Ditte disperate, lavoratori a spasso, speranze perdute. Un mix di sfiducia. «Da 19 mesi

aspettiamo di ricevere i soldi per i lavori e forniture già date - spiega Corrado Giuga del Comitato delle Imprese - il deputato regionale Giorgio Assenza ci ha informato che

sono stati firmati i primi decreti per pagare le ditte subappaltatrici. Tutti sappiamo che l'autostrada Siracusa-Gela doveva essere finita nel 1973, oggi siamo nel 2018 ed è, invece, ferma a Rosolini. Solo nella nostra isola si registrano questi ritardi e queste situazioni incresciose. Siamo fermi dal luglio del 2017 e non vediamo soldi dal mese di luglio del 2016. È inconcepibile quello che sta accadendo. Speriamo che l'assessore regionale Falcone riesca a smuovere dall'impasse la difficile situazione finanziaria che si è venuta a creare». Intanto la buona notizia è arrivata da Palermo. A portarla il parlamentare Giorgio Assenza che ha spiegato come si sta iniziando a pagare. Lo sta facendo il Cas, il Consorzio Autostrade Siciliane, erogando il 50 per cento alle ditte subappaltatrici in regola con la documentazione richiesta per il pagamento. Nel frattempo si spera in un impegno massimo del governo nazionale e regionale nell'ultimare i lavori, affidati nell'esecuzione al Cosigse, e nel realizzare in una fase successiva i lotti di completamento dei restanti 70 chilometri necessari per collegare Modica a Gela, vale a dire gli otto lotti dal n. 9 al n. 16, che chiuderebbero l'intero tracciato della Siracusa-Gela. Al momento l'iter progettuale dei lotti 9, 10 e 11, da Modica a Ragusa passando per Scicli, è in una fase avanzata. (FDR)